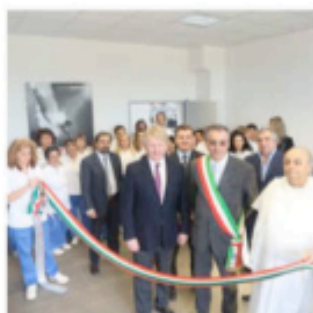


BOLOGNATODAY

Cesare Ragazzi Laboratories: taglio del nastro per lo stabilimento di Zola Predosa

Circa mille metri quadrati di spazi dedicati alla realizzazione di epitesi del capillizio e alla lavorazione di prodotti tricologici

BT Redazione · 1 Aprile 2014



Taglio del nastro a Zola Predosa per il nuovo stabilimento produttivo di Cesare Ragazzi Laboratories, circa mille metri quadrati di spazi dedicati alla realizzazione di epitesi del capillizio e alla lavorazione di prodotti tricologici.

Presenti all'inaugurazione, Stefano Fiorini, Sindaco di Zola Predosa, Stefano Ospitali, Amministratore delegato di Cesare Ragazzi Laboratories, Angelo D'Andrea, Direttore operations, che ha curato la realizzazione del nuovo stabilimento, e Andrea Mandel-Mantello, co-fondatore di Advicorp, la

società di investimento inglese che nel 2011 ha acquisito la proprietà dell'azienda.

Nel nuovo sito produttivo - racconta una nota aziendale - "la tecnologia di macchinari di ultima generazione si sposa con l'artigianalità più pura, a garanzia dell'elevata qualità dei processi di produzione che vedono l'impiego di 70 persone. Di queste, circa 50 sono impegnate quotidianamente nella realizzazione del Sistema CNC, il sistema di infoltimento che ha reso famosa l'azienda: una metodologia che, in 46 anni dal suo brevetto, si è notevolmente evoluta e perfezionata grazie a un continuo studio scientifico e che è stata utilizzata con successo da oltre 15 mila persone in tutto il mondo".

Si tratta di capelli naturali vergini, applicati senza intervento chirurgico. Ogni epitesi è unica, realizzata solo dopo una visita dermatologica. La riproduzione del calco è opera di un robot. Il resto delle 39 fasi di lavorazione è realizzato a mano, da personale specializzato.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di una folta rappresentanza del mondo medico-scientifico che, prima del taglio del nastro, ha partecipato a una tavola rotonda dedicata agli approcci e alle tecniche più innovative per la perdita dei capelli.

"Siamo particolarmente felici di inaugurare oggi la nuova struttura perchè rappresenta la migliore testimonianza dell'altissima qualità del nostro lavoro. Negli ultimi mesi abbiamo raccolto un crescente interesse a livello internazionale per il sistema CNC e siamo fiduciosi che, grazie anche alla collaborazione con il mondo medico-scientifico, amplificheremo la conoscenza di questa soluzione unica." ha dichiarato Stefano Ospitali.

Nel corso della tavola rotonda, Bianca Maria Piraccini, Dermatologa e Ricercatrice presso l'Università di Bologna, ha illustrato i diversi approcci alla cura dell'alopecia androgenetica, mentre Vincenzo Gambino, Presidente della Società Internazionale della Chirurgia della Calvizie (I.S.H.R.S.) e Responsabile della Chirurgia della Calvizie presso l'Unità di Dermatologia Cosmetologica Ospedale San Raffaele Milano, ha illustrato come nei casi più avanzati di alopecia androgenetica è possibile ricorrere all'autotrapianto dei bulbi periferici prelevati dalla zona posteriore del capo.

"Non sempre però si può intervenire. Infatti alcuni fattori che causano la perdita dei capelli non sono curabili o compatibili con l'intervento: malattie, tumori, incidenti o la giovane età del paziente. In queste situazioni, è possibile ricorrere al sistema CNC".

Inoltre, quando la calvizie è largamente estesa e non localizzata in zone sparse, "il metodo CNC può affiancarsi, sinergicamente, all'intervento chirurgico. Con la tecnica combinata, l'attaccatura dei capelli viene trattata in modo chirurgico mentre con il sistema CNC viene assicurata un'alta densità di capelli nelle altre parti del cuoio capelluto".

Il sistema CNC - continua ancora a spiegare l'azienda - "è particolarmente adatto anche in caso di traumi, come ad esempio le ustioni. A parlarne è stato Gennaro Vemi, il direttore tecnico dell'INAIL di Vigorso di Budrio. L'INAIL offre, infatti, la possibilità ai propri assistiti, aventi diritto, di beneficiare del sistema brevettato da Cesare Ragazzi Laboratories, nei casi in cui, a causa di incidenti sul lavoro, il cuoio capelluto e la chioma siano stati compromessi, in modo totale o parziale".